

Dimezzate le adesioni dei Comuni al piano d'intervento

Mancano i soldi per i trattamenti "Boicottata" la lotta alle zanzare

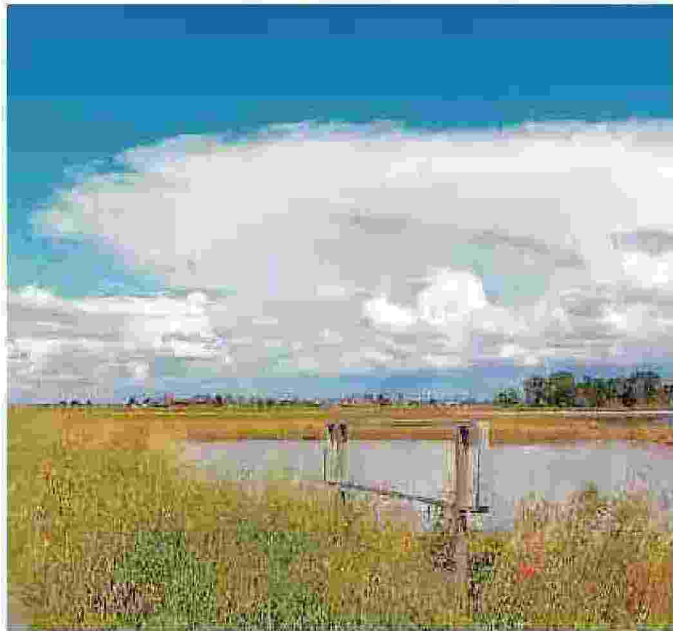
F FRANCA NEBBIA
CASALE MONFERRATO

Invece di aumentare diminuiscono. Sono i Comuni che non hanno rinnovato l'adesione alla lotta alle zanzare. Ad oggi sono solo 17, con Casale, a fronte dei 38 della scorsa stagione. Vero che il termine ultimo di adesione è oggi, che molti Comuni hanno personale in vacanza, ma è innegabile che il malcontento serpeggia nei paesi casalesi che da vent'anni lottano contro i fastidiosi insetti. Hanno aderito finora, oltre a Casale: Camagna, Trino, Terruggia, Cella Monte, Pontestura, Fubine, Ticineto, Ozzano, Valmacca, Rosignano, Morano, Giarole, Sala, Fontanetto Po, Ponzano e Occimiano.

L'insoddisfazione deriva dalle notizie, confermate all'inizio di dicembre, secondo cui i finanziamenti regionali per questo settore sono uguali a quelli dell'anno scorso, vale a dire circa 1 milione e mezzo di euro, insufficienti per estendere la lotta nelle risaie. Una giustificazione già addotta nel 2015, a causa di finanziamenti di quell'anno già usufruiti nel 2014.

La considerazione dei sindaci è che, pur facendo i trattamenti nelle aree urbane, «questi hanno un'efficacia limitata, visto che proprio dalle risaie le zanzare volano verso le città, coprendo, nelle specie come le Aedes, anche una trentina di chilometri».

Il consigliere provinciale

**Le risaie non saranno trattate**

L'esiguità dei finanziamenti regionali non consentirà i trattamenti anti zanzare nelle risaie, i più efficaci

Federico Riboldi ha preso posizione sul problema, invitando i sindaci a dare la loro adesione solo se dalla Regione arriveranno altri finanziamenti per i trattamenti in risaia, alla luce di un problema sanitario di non poco conto, visto che malattie come la Chikungunya o la Febbre Dengue sono veicolate da zanzare, tra cui la «Tigre», presente e in espansione anche nel Casalese. E diversi Comuni dell'Unione della Val Cerrina, guidati dal sindaco di Mombello, Maria Rosa Dughera, hanno de-

ciso di aderire «sotto condizione che la Regione eroghi più finanziamenti - dice Dughera - alla luce di possibili epidemie sanitarie che piccoli Comuni come i nostri non sarebbero in grado di fronteggiare».

Il sindaco di Casale, Titti Pallazzetti, parteciperà a giorni a un incontro con il governatore Sergio Chiamparino, da cui, dopo l'esame del bilancio regionale, aveva avuto la promessa di altre risorse. Del resto, a fine estate i tecnici Ipla, che da anni gestiscono per conto della Re-

gione il progetto di lotta alle zanzare, comunicavano che si era verificato un aumento del 300% di insetti, quando i trattamenti anche nelle aree urbane vengono diminuiti. Il danno è per attività economiche e turistiche che in estate si svolgono per lo più all'aperto. Secondo i sindaci, i trattamenti, pur con l'aiuto degli agricoltori, andrebbero ripresi almeno sulle aree risicole del Casalese e Alessandrino per circa 19 mila ettari (40 mila in tutto il Piemonte).